

SCUOLA PRIMARIA

CIRCOLO DIDATTICO DI

ADOZIONE DI BIBLIOGRAFIA SOSTITUTIVA DEI LIBRI DI TESTO PER L'ANNO SCOLASTICO

MOTIVAZIONI.

Le insegnanti dei gruppi docenti delle future classi prime, seconde, quarte e quinte sez. A e B, della scuola sono convinte che, in particolare nella scuola primaria, il processo di apprendimento debba essere non una trasmissione-acquisizione passiva di saperi, ma un'interazione attiva e partecipata, legata al manipolare, al fare, al ricercare dell'alunno/a con la guida dell'insegnante.

Perciò ritengono utile riproporre anche per il prossimo anno scolastico l'acquisto di una bibliografia sostitutiva del libro di testo per le aree linguistica, matematica, socio-storica e geografica così come previsto dalla normativa vigente (DPR 275/99)

Reputano infatti che la scelta di tale tipo di bibliografia consenta, al gruppo classe ed all'insegnante, di avere a disposizione materiali diversificati per la consultazione e la ricerca, svariate proposte cui ancorare le attività programmate e la personalizzazione delle esercitazioni. Pensano inoltre che la pluralità di libri fonte di riferimento, anche su un medesimo argomento, costituisca di per sé un valore culturale non trascurabile. Sottolineano infine come importante la valenza socio-affettiva dell'educazione all'uso ed al rispetto dei beni comuni, di proprietà non individuali, ma da trasmettere ad altri. Oltre a ciò il previsto utilizzo nelle classi del "libro-quaderno"o dell'eserciziario è visto come strumento atto a: sviluppare l'attitudine a riflettere sui ragionamenti da fare anche nella costruzione di un enunciato; riesaminare le conoscenze acquisite per sistemarle organicamente e razionalmente entro i propri schemi logici; rappresentare i contenuti in forme più vicine ai modelli mentali e agli schemi di intuizione della tipologia della classe di appartenenza e dell'età di riferimento.

CRITERI ED INDICAZIONI DI SCELTA E VERIFICA PER LE DIVERSE AREE DI ATTIVITA'

LINGUA ITALIANA.

La scelta di testi narrativi non antologici tende a sviluppare il gusto di leggere per il piacere di farlo. Pone inoltre l'attenzione degli/le alunni/e sulla trama narrativa complessiva e sulla strutturazione generale del libro (titolazioni, capitoli, immagini...)

La lettura sarà tanto individuale (a scuola e a casa) quanto collettiva in classe, sostanziata e sostenuta da discussioni di approfondimento guidate dall'insegnante e volte a capire /approfondire nonché a godere meglio di quanto letto.

Oltre alla Lettura verranno condotte attività di comprensione e di rielaborazione, di arricchimento del lessico e di riflessione linguistica su testi ad hoc, seguendo il percorso proposto dall'eserciziario-guida, edito da

MATEMATICA.

Si prevede l'acquisto di eserciziari che favoriscano il consolidamento degli obiettivi perseguiti in classe e che non prevedano vincoli relativi alla metodologia da utilizzare.

STORIA.

Partendo dal presupposto che:

- un efficace insegnamento della storia e anzitutto promozione delle capacità di ricostruzione delle immagini del passato partendo dal presente ed individuando connessioni tra passato e presente;
- la narrazione storica si configura come strumento utile per comunicare le conoscenze acquisite, ma se utilizzata all'inizio del processo conoscitivo rischia di ostacolare le diverse e successive operazioni;

nei primi anni il lavoro di storia si proporrà di:

- far nascere nei /lle bambini/e interesse per i fenomeni temporali, portandoli a considerare il tempo come oggetto di riflessione; avviare la conoscenza dell'aspetto cronologico del tempo;
- utilizzare gli operatori temporali al fine di organizzare le informazioni circa i vari spezzoni di passato;
- utilizzare fonti disponibili e facilmente interpretabili in quanto segni di vita vissuta (memoria, quaderni, diari, fotografie, edifici presenti sul territorio, testimonianze orali...).

Punto di avvio di attività relative al passato del mondo e a conoscenze storiografiche prodotte (fatto storiografico) sarà la rilevazione e l'analisi degli schemi operativi degli/lle alunni/e e delle loro conoscenze pregresse, cioè delle informazioni da essi/e recepite da televisione, fumetti, cinema, persone adulte... e dai/lle bambini/e stessi/e strutturate in stereotipi. Ciò allo scopo di: estendere e rafforzare il concetto di passato; consolidare le categorie temporali già acquisite ed apprendere una terminologia cronologica convenzionale; avviare la costruzione e storicizzazione di alcuni concetti interpretativi di base (società, economia, religione...).

Pertanto i testi monografici adottati privilegeranno la suddivisione in temi e la descrizione, riporteranno immagini del reale piuttosto che disegni con didascalie esplicative e/o di approfondimento, riporteranno un'essenziale cronologia.

GEOGRAFIA.

Con l'obiettivo di far acquisire uno specifico modo di osservare ed un linguaggio appropriato per descrivere e rappresentare, si mirerà a conseguire l'acquisizione e l'integrazione reciproca delle capacità operative di: utilizzare mezzi diversi di descrizione linguistica e di rappresentazione

grafica; costruire e interpretare, a livelli crescenti di difficoltà mappe e carte diverse per contenuto e scala, imparando a scegliere quelle più adeguate agli obiettivi, ad orientarsi su di esse ed a confrontare le informazioni che offrono con quelle desumibili da altre fonti; ricercare l'informazione geografica, imparando a raccogliere, selezionare e controllare i dati presenti in atlanti, libri, annuari statistici, ecc., relativi ad ambienti direttamente o indirettamente conosciuti o che si vogliono conoscere.

L'insegnamento della geografia partirà dall'ambiente di vita del /lla bambino/a e via via si allargherà al territorio circostante, costruendo i primi schemi di riferimento e le prime chiavi di lettura dei paesaggi geografici.

L'attività di ricerca si riferirà in particolare al territorio nazionale, alle sue trasformazioni, ai suoi paesaggi, ai problemi che riguardano il rapporto uomo/ambiente.

SCIENZE.

L'educazione scientifica si propone: lo sviluppo di atteggiamenti di base nei confronti del mondo, come la tendenza a porre domande, la capacità di formulare ipotesi e spiegazioni, l'esigenza di trovare criteri unitari per descrivere ed interpretare fenomeni; la crescente padronanza di tecniche d'indagine;

lo sviluppo di un rapporto più stretto fra il fare ed il pensare.

Le attività da svolgere sono raggruppate in temi da sviluppare: fenomeni fisici e chimici; ambienti e cicli naturali; organismi: piante, animali, uomo; uomo e natura; uomo e mondo della produzione.

Le insegnanti si propongono di far acquisire le capacità di:

- condurre osservazioni di oggetti e fenomeni naturali;
- riconoscere e descrivere proprietà e comportamenti della materia organica ed inorganica;
- descrivere e riproporre le fasi di un esperimento; confrontare e classificare fenomeni, organismi, oggetti. –
- Individuare i rapporti tra struttura e funzione.

MODALITA' di VERIFICA

Durante i percorsi di progettazione ed applicazione didattica verranno verificate l'efficacia e la funzionalità delle scelte effettuate.

Le valutazioni verranno rese note nelle sedute del Consiglio di Interclasse e del Collegio dei Docenti aventi per oggetto la suddetta verifica.

RICHIESTA DI DELIBERA

A conclusione di quanto esposto nel richiedere al Consiglio di Interclasse e al Collegio Docenti specifica **delibera** di adozione di **Bibliografia Alternativa al libro di testo**, si sintetizza per il dispositivo della stessa (di cui la presente relazione costituisce parte integrante) come l'utilizzo di una pluralità di testi consenta: il confronto di diversi codici linguistici ed iconici; la comparazione delle informazioni fornite dai vari testi; l'approfondimento degli argomenti trattati; la flessibilità nella scelta dei contenuti in riferimento ai Programmi vigenti, al POF, ai curricoli di Circolo, alla realtà della classe ed alla individualizzazione/personalizzazione dei percorsi didattici.

Si richiama e ribadisce infine il valore educativo insito nel proporre un'idea di biblioteca di scuola come centro di raccolta di materiali di consultazione e nel prevedere un utilizzo comune dei materiali stessi, sollecitando negli/lle alunni/e un'immagine di cultura che cresce nel confronto e attraverso i contributi di ciascuno e di tutti.

Data,

Le insegnanti